

## **Cerealicoltura biologica e non per lo sviluppo di alimenti funzionali.**

### ***RISULTATI***

Per quanto riguarda la **resistenza ai patogeni trasmessi da seme** i risultati ottenuti hanno consentito di individuare genotipi dotati di elevata tolleranza al complesso del virus del nanismo giallo dell'orzo, alla striatura bruna e al carbone volante, mentre per quanto riguarda la lotta a queste due ultime fitopatie l'obiettivo di valutare l'efficacia di un conciante biologico è stato solo in parte raggiunto, rivelandosi tale prodotto efficace solo su striatura bruna.

Nell'ambito delle **prove agronomiche** convenzionali e biologiche, tra le varietà nude, il miglior risultato produttivo è della varietà Zacinto. La varietà canadese e waxy (ad alto contenuto in  $\beta$ -glucani) Alamo si adatta bene alle condizioni di pianura del Nord Italia, con produzioni comparabili a quelle della varietà di costituzione nazionale Priora.

Nelle prove di **analisi tecnologica**, tra i genotipi primaverili, Alamo si è confermata la varietà che accumula maggiormente  $\beta$ -glucani.

I genotipi a semina autunnale, sia se coltivati in modo biologico che tradizionale, non hanno mostrato molte variazioni nel contenuto in  $\beta$ -glucani. Il genotipo che ha dato i risultati migliori è stato Nure nella prova in biologico, con una percentuale di  $\beta$ -glucani che varia fra 6.0 e 6.3% con N90 e N0 rispettivamente.

Alamo si è dimostrato il genotipo migliore anche per ottenere una frazione di farina d'orzo arricchita in  $\beta$ -glucani.

Per quanto riguarda il comportamento reologico delle frazioni di farina d'orzo arricchite in miscela con farina di frumento (al 30 e 50%), si può concludere che il genotipo Alamo è risultato quello migliore per ottenere uno sfarinato arricchito in  $\beta$ -glucani, ma d'altra parte, per miscele con farina di frumento superiori al 30%, le caratteristiche reologiche e l'attitudine panificatoria scendono a livelli non accettabili.